

ID Samira: 17112  
Codice Univoco Regionale: BABIS000260  
Denominazione: Località Santa Barbara - villaggio (età  
neolitica)  
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

**CODICE**

Tipo scheda	SI
ID Samira	17112

**CODICE**

Codice Univoco Regionale	BABIS000260
--------------------------	-------------

Id Origine	110504
------------	--------

Condizione Giuridica Bene	Proprietà privata
---------------------------	-------------------

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
----------------------	------------------------------------

Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
-----------------	-------------------------

Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
-----------------------	-------------------------

**DATI ANALITICI****DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
-------------------------	--------------------

Denominazione	Località Santa Barbara - villaggio (età neolitica)
---------------	--

## Descrizione

Villaggio trincerato, definito da un fossato definito del tipo C, in cui sono stati evidenziati due ipogei ricavati in due cavità carsiche a destinazione funeraria. Il sito archeologico, indagato dalla metà degli anni settanta, è stato interessato da due periodi di frequentazione. Nel primo periodo (VI-V millennio a.C.), nell'area fu impiantato un villaggio, che era perimetrato, sia pure a tratti, da un fossato, che lo rende eccezionale nella Puglia centrale, ed era caratterizzato da capanne delle quali restano buche di pali. Negli ultimi tempi l'attività archeologica si è allargata al pianoro perimetrato dai segmenti di fossato dove sono stati indagati in più punti le buche di fondazione delle capanne. Ciò ha comportato un nuovo orientamento della ricerca, che in questo caso ha riguardato il periodo di frequentazione arcaico, scoperto nell'occasione, precedente l'apertura degli ipogei. Uno di questi, l'ipogeo Manfredi, il cui scavo è in fase del tutto terminale, ha rivelato una grandissima antichità per quanto riguarda questo tipo di monumenti, che infatti sembrerebbero più frequenti nell'eneolitico. Lo stesso programma ha riguardato le trincee-fossato (in particolare quella sul lato nord-occidentale), che risalgono allo stesso periodo e sono state indagate, sino alla base, nell'ultima campagna. All'epoca la comunità organizzata praticava un'agricoltura primitiva ed una pastorizia stabulata oltre ad attività collaterali e saltuarie come ad esempio quella venatoria ovvero quella destinata alla produzione delle ceramiche e della strumentazione d'uso comune. Nel secondo periodo di frequentazione (metà del IV millennio a.C.), a Santa Barbara, troviamo insediata una nuova generazione di coltivatori con una forte propensione questa volta per la caccia selettiva e per l'artigianato ceramico. Essa introdusse l'usanza di modellare ipogei artificiali, dalla complessa strutturazione, generalmente con ingressi alla base dei fossati. L'ipogeo Manfredi, che fra l'altro è stato oggetto delle ricerche recenti, più approfondite, ne costituisce nel medesimo tempo l'esempio più evidente e dunque, allo stato delle conoscenze, quello più leggibile. In particolare, con le ultime indagini, si è arrivati alla base della zona esterna. Per questo ipogeo disponiamo di datazioni radiometriche non calibrate:  $3670 \pm 130$  a.C. (BM 2257) e  $4170 \pm 170$  a.C. (BM 2256). Nell'insediamento si apre una grotta carsica denominata di Sancta Barbera. La cavità possiede uno sviluppo planimetrico di 420 metri e una profondità di 15, anche se alcune diramazioni esplorate di recente suggeriscono un'estensione molto maggiore degli ambienti sotterranei. L'imbocco attuale (un pozzo profondo circa 3 metri) si è aperto improvvisamente in seguito al collasso gravitativo di alcuni strati calcarei. Le visite che ne sono seguite hanno subito messo in rilievo la presenza di una grotta assai grande e, al tempo stesso, l'esistenza di importanti testimonianze archeologiche disseminate in una condotta ipogea lunga 80 metri.

Descrizione

Le ricerche effettuate sinora nella grotta hanno permesso di accertare la presenza di una frequentazione umana risalente ad una fase avanzata dell'età neolitica, attorno alla metà del IV millennio a.C. La cavità, al cui interno si accedeva in passato tramite un ingresso differente dall'attuale, venne ripetutamente percorsa da genti neolitiche che vi lasciarono numerosi vasi in ceramica splendidamente decorati (stile di Serra d'Alto) oltre ad utensili litici (lame in selce ed ossidiana) e abbondanti resti di fauna selvatica e domestica, quasi certamente per motivi connessi alla sfera culturale. Sul segmento di fossato meridionale è stato individuato un riempimento, probabilmente primario, in adiacenza all'ingresso di un altro ipogeo, al tetto del quale sono stati individuati tre piccoli tumuli contenenti inumati rannicchiati. Si tratta di circa tre metri di deposito che mostra alla base resti combusti di una sepoltura antropica. A qualche centinaio di metri a sud del fossato La Trappola, entro una leggera depressione a ridosso del complesso edilizio della masseria Mignozzi, è situato un deposito archeologico di considerevole potenza. Allo stato l'esplorazione è stata limitata al ben conservato strato superiore contraddistinto da elementi del neolitico superiore ed altri, in quantità ridotta, sub-neolitici, non senza elementi Serra d'Alto. Ivi è apparso un sistema culturale di seppellimento in ciste di neonati ed infanti, circondati da resti, che fanno pensare ad un rituale complesso.

Tipo di evidenza

Strutture

Criterio Perimetrazione

Trattandosi di un sito ipogeo, è stato posizionato con un punto l'accesso agli ambienti sotterranei

Stato di conservazione

Asportato in seguito a scavo

Stato di conservazione

Conservato parzialmente

## INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGGETTO

Categoria

Insedimento

Tipo

Villaggio

Funzione

Funeraria

Funzione

Abitativa/residenziale

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Polignano a Mare
Località	Santa Barbara
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	Il sito è ubicato tra Polignano a Mare e Monopoli, a circa 3 Km a SE di Polignano e a circa 4,5 Km a NO di Monopoli
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.2429149,40.9666346],[17.2437857,40.9673251],[17.2446607,40.9677735],[17.2446928,40.9679963],[17.2440615,40.9685765],[17.2427678,40.9695419],[17.242139,40.9701965],[17.2417717,40.9705946],[17.2412622,40.9707814],[17.2409065,40.9707977],[17.2403448,40.9705293],[17.2404086,40.9698764],[17.2408923,40.9692898],[17.2411608,40.968875],[17.2426509,40.9668166],[17.2429149,40.9666346]]]],"properties":{}}</pre>

## CRONOLOGIA

Periodo	Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.)
Periodo	Neolitico medio (5.000 a.C. ca.-4.500/4300 a.C. ca.)
Periodo	Neolitico finale (da 4.400-4100 ca. a 3.000 a.C. ca.)
Motivazione cronologia	Analisi dei materiali
Motivazione cronologia	Analisi della stratigrafia
Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

## AMBITO CULTURALE

Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

## INDAGINE

### INDAGINE DIAGNOSTICA

Tipo indagine	Diagnostica non distruttiva
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si
Autore indagine	A. Geniola
Autore indagine	A. Geniola
Autore indagine	L. Cardini
Autore indagine	N. Giordano

### INDAGINE DIAGNOSTICA

Tipo indagine	Diagnostica distruttiva
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

### INDAGINE DIAGNOSTICA

Tipo indagine	Diagnostica non distruttiva
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

### INDAGINE DIAGNOSTICA

Tipo indagine	Diagnostica distruttiva
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

## CONTESTO AMBIENTALE

### CARATTERI AMBIENTALI

Tipo di suolo	Calccare
Caratteri morfologici	Cavità carsiche

### VERIFICABILITA'

### VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	da verificare
------------------------	---------------

## FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

### FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	no
---------------	----

## VINCOLO

Codice vincolo	ARC20120514
Estensione Vincolo	Parzialmente vincolato
Tipo Vincolo	Vincolo Archeologico

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006088
Riferimento bibliografico completo	Geniola Alfredo, Santa Barbara (Polignano a Mare), Presitoria e Protostoria della Puglia centrale,1987

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009423
Riferimento bibliografico completo	San Severino R., Osservazione sui rapporti tra il Tavoliere e la Puglia Centrale durante il Neolitico, 30° Convegno Nazionale sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia,2010
Riferimento	25-50

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006196
Riferimento bibliografico completo	Geniola Alfredo, Polignano a Mare (Bari), Santa Barbara, Taras, XIV, 1, : , 1994

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006206

Riferimento bibliografico completo Geniola Alfredo, Polignano a Mare (Bari), Santa Barbara, Taras, XVII, 1, : , 1997

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006186

Riferimento bibliografico completo Geniola Alfredo, Polignano a Mare (Bari), Santa Barbara, Taras, XII, 2, : , 1992

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006173

Riferimento bibliografico completo Geniola Alfredo, Polignano a Mare (Bari), Santa Barbara, Taras, XVI, 1, : , 1996

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006225

Riferimento bibliografico completo Geniola Alfredo, Polignano a Mare (Bari), Santa Barbara, Taras, VIII, 1-2, : , 1988

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006217

Riferimento bibliografico completo Geniola Alfredo, Polignano a Mare (Bari), Santa Barbara, Taras, X, 2, : , 1990

#### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006243

Riferimento bibliografico completo Geniola Alfredo, Stratigrafia comparata delle grotte cultuali di S. Barbara (Polignano a Mare) e di Cala Colombo e Cala Scizzo (Torre a Mare-Bari), Preistoria e Protostoria della Puglia centrale, 1987

#### ANNOTAZIONI